

# Karl Marx raccontato attraverso un mosaico di voci contemporanee



Gianni D'Amo, Alfonso Berardinelli e Piergiorgio Bellocchio al primo incontro di "C'è vita su Marx?" FOTO DEL PAPA

## Il saggista Alfonso Berardinelli al primo incontro del ciclo "C'è vita su Marx". D'Amo: sbagliata la rimozione, giusta una riflessione critica

Anna Anselmi

### PIACENZA

● All'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, al primo appuntamento del ciclo "C'è vita su Marx?", organizzato da Cittàcomune, nel bicentenario della nascita di Karl Marx (1818-1883), il critico e saggista Alfonso Berardinelli, intervenuto insieme a Gianni D'Amo e Piergiorgio Bellocchio, rispettivamente presidente e presidente onorario dell'associazione politico-culturale, ha scelto di lasciar parlare i contemporanei del teorico del comunismo, offrendo un mosaico di voci talmente vi-

vido da trasmettere a tratti l'impressione di trovarsi proprio lì, in ascolto in presa diretta di questo o quell'acceso dibattito, di questa o quella confidenza, di questa o quella confessione, di questo o quello sfogo, di questo o quel sentimento di ammirazione, di questo o quell'attacco feroce, fino agli "inevitabili pettegoleszi".

Ne è derivato un ritratto efficace e a tutto tondo, dove è stato concesso di esprimersi anche alle voci più in dissenso, in un percorso che ha comunque consentito di sviscerare i momenti chiave della vicenda umana e intellettuale di Marx. Il titolo della conferenza, "Marx, Engels e gli altri", poneva subito in

chiario il rapporto fondamentale venutosi a determinare con il compatriota Friedrich Engels (1820-1895), cofirmatario del "Manifesto dei comunisti" del 1848. Eppure Engels, figlio di un ricco industriale, era distante da Marx sotto parecchi aspetti. Più di una testimo-

### Un ritratto efficace e a tutto tondo, anche con voci di dissenso

### Indagato il rapporto fondamentale con Friedrich Engels

nianza restava colpita dalla loro fisionomia. Tanto Marx era «di corporatura vigorosa e portamento energico», «nato per essere un capo», quanto «il fratello spirituale» Engels, dal fisico «magro, elastico», si presentava come «una figura distinta», con «qualcosa di militare». Gli viene riconosciuta «un'influenza decisiva sullo sviluppo intellettuale di Marx», spingendolo a dedicarsi allo studio dell'economia politica.

Tra coloro che al contrario si contrapposero a Marx, "l'idealista" Michail Bakunin, conosciuto a Parigi e incontrato a Berlino ("ci costrinsero ad abbracciarci", annoterà l'anarchico russo) e Giuseppe Mazzini. Non sono mancati gli sguardi dei congiunti più intimi, come la figlia Eleanor e l'amata moglie Jenny von Westphalen (c'è chi dirà: "Raramente ho visto un matrimonio così felice"). Proprio le parole di Jenny hanno avviato e concluso il lungo excursus, con citazioni dalle sue lettere, a partire da una missiva del 1843, scritta da Parigi, in cui venivano elencati gli amici all'epoca più frequentati, come il poeta Heinrich Heine, con i quali discutere - veniva osservato con una vena di ironia - di chiacchiere, ossia questioni di lana caprina. Marx, confermava la figlia Eleanor, rimase sempre un grande ammiratore di Heine, convinto che "i poeti sono tipi strani", non giudicabili "con il metro degli uomini comuni". Il fallimento delle rivoluzioni del 1848 e il successivo, definitivo esilio a Londra coincisero con un periodo drammatico, tra «preoccupazioni», «privazioni continue» e «vera e propria indigenza».

Introducendo l'incontro, D'Amo ha sottolineato la necessità di misurarsi con il marxismo e il comunismo per l'importanza esercitata da quell'ideologia nel Novecento, senza attuare meccanismi di rimozione, ma piuttosto invitando a una riflessione critica, attraverso l'apporto di punti di vista diversi. Bellocchio si è soffermato sull'amicizia con Engels, «caso straordinariamente raro di mutuo aiuto tra due intelligenze», oltre al determinante sostegno economico concesso in più occasioni dallo stesso Engels ai coniugi Marx, alle loro tre figlie e alla domestica Helene Demuth. Al termine il confronto con il numeroso pubblico.



Etienne Walhain all'organo Cavalletti in San Giovanni in Canale FOTO DEL PAPA

## Walhain: ventaglio di emozioni da Bach a Massenet

### Il maestro belga al Cavalletti in S. Giovanni in Canale per la Settimana Organistica

### PIACENZA

● Un ventaglio di emozioni da sventolare sui tasti dell'organo Cavalletti della basilica di San Giovanni in Canale. Alla "regia", con il suo tocco delicato e mai sopra le righe, il belga Etienne Walhain. Creatività, armonia, intuizione, slancio e lirismo. Il maestro ha proposto, in apertura del sesto concerto della Settimana Organistica Internazionale organizzata dal Gruppo Ciampi, la corposa gentilezza che sostiene lo splendido racconto di "Fantasia cromatica e fuga" di Johann Sebastian Bach. A seguire la linea espressiva di "Andante in Fa maggiore K616", passato alla storia anche come "Rondò", e il salottiero "Le tartine de beurre K 284" di W. A. Mozart, la Partita "Werde munter mein Gemute" di J. Pachelbel, autore di numerose composizioni barocche profane e sacre.

Dal Seicento al Cinquecento del "Ballo del Granduca" di J. P. Sweelinck, compositore e musicista olandese. Fu uno sperimentatore di pregio, diede impulso decisivo ad alcuni cambiamenti determinanti nel percorso della musica per tastiera. Di eccellente fattura l'omaggio a Domenico Scarlatti, cinque le sonate eseguite. Passione e studio, contrasto e dinamismo. Nel finale si accende la vena improvvisativa del

maestro Walhain pronto ad accogliere la sfida degli organizzatori che gli hanno proposto di creare sul momento un bouquet di note seguendo la traccia del tema "Meditation" tratta da "Thais", opera lirica in tre atti di Jules Massenet. In evidenza le sue doti di virtuoso capace di scavalcare steccati e abbattere inutili barriere musicali.

Classe 1980, organista titolare dei grandi Organi Ducroquet della Cattedrale Notre-Dame di Tornai, Etienne Walhain, che può vantare una luminosa carriera concertistica, lavora con il Maestro Jean Guillou, autentica eminenza grigia del settore.

«Il mio pensiero musicale si fonda su una dialettica di fusione tra l'organo e il mondo teatrale. In effetti, ciascun "personaggio" musicale è tradotto da un leitmotiv scenico. L'organo-orchestra è dunque una risorsa infinita di caratteristiche e di atmosfera tanto sibilina quanto euforiche, sia candide che inquietanti, il tutto in un unico disegno di chiarezza, di messa in scena teatrale e orchestrale».

La rassegna diretta artisticamente da Claudio Saltarelli fa tappa, domenica alle 16, nella basilica di Santa Teresa. Nell'occasione, settimo concerto in cartellone, si apre l'ennesima "finestra giovani" con l'esibizione dell'organista polacco Krzysztof Ostrowski che proporrà composizioni di J. Guy Ropartz e L. Vierne. Il concerto sarà dedicato soprattutto alle capacità improvisative del maestro.

...Matteo Prati

## "La Bella e la Bestia": burattini al President

### Sabato pomeriggio doppio spettacolo con il tradizionale teatro di Heros Salvioli

### PIACENZA

● Il tradizionale teatro dei burattini di Heros Salvioli torna sabato al Teatro President con due spettacoli: alle 15.30 e alle 17.30 con la favola "La Bella e la Bestia".

Durante lo spettacolo grandi e piccoli rimangono rapiti dalle luci, dai colori vivaci delle strutture e incantati da drappaggi di velluto pregiati e dalle scenografie dipinte ad aerografo, coinvolti dall'audio che è molto fedele e dai burattini che sono di grandi dimensioni, per permettere una perfetta visuale anche da lontano, scolpiti in pasta di legno su forme e personaggi che i bambini ri-

conosceranno immediatamente. Heros Salvioli è il narratore delle favole di legno: il tradizionale teatro dei burattini è un'antica forma di cultura svolta con tecniche ed attrezzature molto innovative, il fascino dello spettacolo di una volta coinvolge un target di pubblico molto ampio, i bambini trovano una scatola parlante che per una volta non è la televisione, mentre i padri per una volta tor-

nano bambini ricordando quando con i loro padri si recavano ad assistere alle rappresentazioni del teatro dei burattini che puntualmente si trovavano nelle piazze del Paese in occasione di feste patronali o sagre. La famiglia di Heros Salvioli non è altro che l'ultima generazione di quella dinastia che i nostri padri e nonni incontravano nei teatri e nelle piazze di tutta Italia.

## Al Kiosko la Repubblica Indipendente del Blues

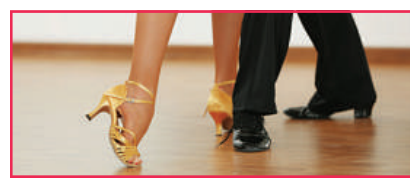
### Stasera dalle 21.30 il gruppo piacentino in pedana nel ritrovo di via dei Pisoni

### PIACENZA

● Proseguono a ritmo spedito i giovedì del Kiosko. Questa sera dalle 21.30 in pedana, nel ritrovo di via dei Pisoni, arriva la Repubblica Indipendente del Blues, un

nome altisonante che nasconde il nuovo progetto di tre musicisti piacentini: Gianmarco Mento alla chitarra, Filippo Pollastri al basso e Riccardo Dallagiovanna alla batteria, "padri fondatori" di questa repubblica musicale. «Abbiamo scelto questo nome - spiegano i tre membri - perché ci piace l'idea di una formazione fluida, che si possa allargare, dando vita a collaborazioni con altri musicisti per ono-

rare il blues. Per ogni pezzo abbiamo lavorato partendo da zero, accostandoli a sonorità più classiche in alcuni casi mentre in altri abbiamo dato vita ad arrangiamenti completamente nuovi con sonorità elettroniche contemporanee». I tre hanno alle spalle centinaia di concerti in giro per l'Italia, hanno deciso di dar vita a un progetto musicale dedicato a celebrare un genere che ha influenzato tutta la musica contemporanea. Nel repertorio non trovano spazio solo i maestri del blues ma anche grandi esponenti della musica pop e soul, dai Beatles a Bill Withers, da Hendrix a John Mayer, riproposti con una veste completamente nuova. **Mat.Pra**



### BALLABILI

VILLA PARADISO  
QUESTA SERA  
BALLO LISCIO E NON SOLO  
APERTURA ORE 21.30 - ORE 01.00 DISCOTECA  
INFO E PRENOTAZIONI 346.1825993  
VIA PARADISO, 33 - SALSOMAGGIORE TERME

Macarena Music Hall  
QUESTA SERA  
LUCA CANALI  
SABATO 3  
MARCO GAVIOLI  
CASTELL'ARQUATO  
INFO 339.3096878

INIZIO ORE 20.30  
CELL. 391/7232042  
Ginger Dance  
GIOVEDÌ 01  
MACHO  
SAB. 3 DANIELA CAVANNA  
DOM. 4 DJ POPI  
ANCHE SERVIZIO AL TAVOLO CON PICCOLA CUCINA  
ZIANO PIACENTINO (PC)  
Via Caduti Di Nassiriyah, 316  
PER INFO: 0523.862995 @ilgingerdziano